



Cantù: chi più ne ha, più ne Metta

● Interviste, autografi e tanto lavoro. Fenomeno World Peace: la stella ha conquistato tutti



● 1 Metta World Peace in versione spettatore: al Forum di Assago per EA7-Cska Mosca di Eurolega
● 2 Il campione americano acclamato dai tifosi, nella partita contro Capo D'Orlando
● 3 Metta World Peace contro Melli nel derby vinto a Desio contro l'Olimpia Milano

Fabrizio Comerio
CANTÙ (COMO)

Una bomba, un fulmine a ciel sereno: Metta World Peace è stato questo per il basket italiano. Una ventata di aria fresca che ha letteralmente travolto la Pallacanestro Cantù. Una visibilità, quella che si porta dietro il campione statunitense, resa quasi accecante per chi lavora a stretto contatto con un «fenomeno» di questa portata. Nessuno poteva immaginarsi un tale terremoto mediatico e qualcuno come Luca Rossini, addetto stampa della società brianzola, ha vissuto tutto questo da molto vicino: «È cambiato il normale corso di una stagione, è evidente. Metta ha gli occhi del mondo addosso e ce ne stiamo accorgendo: ricevo ogni giorno continue chiamate perché tutti lo chiedono per un'intervista, ma questo purtroppo non è fattibile.

Dovrebbe sottoporsi almeno a 5 interviste al giorno per poter soddisfare tutti. Per il derby con Milano di pochi giorni fa ho ricevuto 120 richieste di accredito da parte di giornalisti e fortunatamente abbiamo giocato a Desio che ne può accogliere una novantina, perché al Pianella sarebbe stato impossibile visto che ci sono 65 postazioni disponibili. Siamo andati in Rai a «Quelli che il calcio» e su Italia 1 per «Notorius» alle 19.30, insomma non roba da poco, anche uno spot per tutto il basket. È arrivata una troupe televisiva dall'Africa per fargli un'intervista e anche dalla Spagna e dalla Grecia. Decisamente c'è un bel lavoro da fare».

FASCINO Chi lo segue invece da un po' più vicino fuori dal campo da gioco è Paolo Avantageggiato, team manager della Vitasnella Cantù, rimasto letteralmente colpito e affascinato da lui: «Metta è incredibile, una perso-

14.6

● La media punti di Metta World Peace in cinque partite di Serie A con la maglia di Cantù. L'ala produce anche 4.8 rimbalzi e 2 assist a partita.

1

● I titoli Nba di Metta. Ha vinto l'anello nel 2010 con i Lakers. Nel 2004 è stato nominato difensore dell'anno e ha partecipato all'All Star Game.

na disponibile, a modo e soprattutto che non si lamenta mai. Ovunque lo porti non rifiuta mai di firmare un autografo o di fare una foto. Molti giocatori tante volte sono invitati a eventi e non vedono l'ora di andarsene, con lui invece sembra che l'aspetto mediatico faccia parte del suo essere giocatore. Domenica scorsa, dopo essere stati ospiti a Rai2, nel pomeriggio siamo andati a San Siro perché il presidente dell'Inter Thohir voleva assolutamente conoscerlo. Metta era stanco perché voleva riposare in vista della partita con Cremona del giorno dopo, ma non ha voluto dire di no, così abbiamo deciso di seguire solo il primo tempo. Durante l'intervallo — racconta — siamo andati da Thohir e si sono parlati per qualche minuto: il presidente dell'Inter ha voluto sapere di Cantù, perché è un grande appassionato di basket, e di come si sta trovando in Italia. Inoltre lo

ha invitato a cena. Metta vive vicino al Pianella e nonostante Cucciago non sia esattamente come New York o Los Angeles non l'ho mai sentito lamentarsi».

LAVORATORE Anche il fautore del suo arrivo, Daniele Della Fiori, general manager della Pallacanestro Cantù (ieri diventato papà della piccola Camilla), è rimasto folgorato dalla dedizione al lavoro di Metta: «Inizialmente circolavano molte voci sulla sua forma fisica, ma io sapevo che non erano vere. Sicuramente non è ancora al top, però sta lavorando tantissimo in palestra. Ha voglia di fare bene, è venuto da noi per rilanciarsi e credo che si sia visto a Pistoia, quando ha preso un tecnico. Sarà difficile tenerlo con noi anche l'anno prossimo, ora ha addosso gli occhi di tutte le squadre europee: chi non vorrebbe uno così in squadra?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METTA È INCREDIBILE, UNA PERSONA DISPONIBILE, A MODO E SOPRATTUTTO CHE NON SI LAMENTA MAI

PAOLO AVANTAGGIATO
TEAM MANAGER CANTÙ

SARÀ DIFFICILE TENERLO CON NOI L'ANNO PROSSIMO... CHI NON VORREBBE IN SQUADRA UNO COSÌ?

DANIELE DELLA FIORI
GENERAL MANAGER CANTÙ

ATLETICA: AL XXV APRILE

Una Zenoni da urlo Regina tra le allieve

Giorgio Rondelli

Marta Zenoni, con una galoppata di forza e di classe, ha illuminato la serata del «Walk And Middle Distance Night», cancellando con uno straordinario 9'19"39 dopo ben 29 anni, il nome di Cristina Tomasini che deteneva con 9'22"8 il record precedente dei 3000 metri allieve. L'allieva di Saro Naso, ben pilotata dall'esperta vicentina Valentina Bernasconi con passaggi da 3.03 al 1 km e 6.08 al 2 km è arrivata lanciata all'ultimo giro in 8.01. Qui le gambe



Marta Zenoni, 16 anni TEMPERA

alla 16enne portacolori dell'Atletica Bergamo 1959 si sono bloccate quasi di colpo e la giovane bergamasca ha dovuto davvero stringere i denti per chiudere sempre abbondantemente sotto il precedente primato, ma forse un poco lontano da quel tempo di 9.12/9.13 che sembrava ormai cosa fatta a 400 metri dalla fine. Un crono ancora più sontuoso, che avrebbe significato per Marta anche la migliore prestazione mondiale stagionale di categoria. Il suo 9'19"39 è comunque il terzo crono mondiale allieve del 2015, dopo due atlete keniane però più vecchie di un anno rispetto a lei. Quello sui 3000 all'aperto è già il quarto primato di categoria per Marta dopo quelli sugli 800/1000/1500 indoor in soli tre mesi e mezzo dal passaggio di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA DA MERCOLEDÌ

Metrò per San Siro Fermata con sponsor



Manifestini nel metrò: la M5 «lilla» sta per arrivare fino a San Siro

Verrà attivata mercoledì prossimo, sarà a pieno regime dal giorno successivo, e quindi da maggio porterà i tifosi allo stadio (il debutto con Inter-Chievo del 3). Stanno per entrare in funzione le nuove fermate della Linea M5, la metropolitana «lilla» di Milano, e intanto la nuova stazione San Siro Stadium ha trovato anche uno sponsor a tema: Mediaset Premium. La Giunta comunale ieri ha dato il via libera al progetto di abbinamento della nuova fermata San Siro della «lilla»: spazi commerciali e «naming», ossia l'affiancamento del marchio alla denominazione della stazione. La società verserà a M5 Spa un corrispettivo di circa 200mila euro, per un anno. «Così recuperiamo risorse che verranno destinate al trasporto pubblico», spiega l'assessore Pierfrancesco Maran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA